

La Città trova l'accordo di compravendita con GastroTicino interessata al sedime di Breganzona

# Via Gemmo 11? Costa 4,5 milioni

*Per concludere l'affare occorre la via libera del legislativo che bocciò la cessione 23 anni fa. Oggi la situazione è però cambiata secondo il Municipio.*

di Alfonso Reggiani

C'è l'accordo fra le parti e il prezzo di vendita fissato a 4,5 milioni di franchi. La Città di Lugano vuole vendere a GastroTicino il sedime di Breganzona in via Gemmo 11 su cui sorge la sede dell'associazione. Gli estremi della compravendita sono indicati nel messaggio del Municipio. Una compravendita che dovrà essere tuttavia ratificata dal Consiglio comunale. L'accordo prevede una servitù personale di limitazione della destinazione "Formazione" di 30 anni a carico di alcuni locali al pianterreno e in quello sotterraneo dell'edificio. E, sempre a favore della Città, un diritto di prelazione di 25 anni. L'acquisto del sedime, per 640'000 franchi, venne concesso nel luglio 1970 dal Consiglio comunale che ratificò il diritto di superficie a favore dell'allora Federazione esercenti e albergatori del Cantone Ticino (Feat, oggi GastroTicino). All'epoca le autorità politiche erano interessate alla presenza a Lugano di un centro professionale per esercenti e albergatori per contribuire alla qualificata preparazione di personale. Perciò, il diritto di superficie venne concesso gratuitamente. Tanto che GastroTi-

cino paga ogni anno l'importo simbolico di 1 franco. Alla fine del 1986, la Feat comunicò al Municipio di voler esercitare il diritto di compera, chiedendo però lo svincolo del fondo dalla zona Ap-Ep del Piano regolatore, approvato lo stesso anno dal Consiglio di Stato, e il suo inserimento nella contigua zona R5, per consentire l'ampliamento dello stabile. L'accordo rimase tuttavia senza seguito. La Federazione tornò alla carica nel 1992, nel frattempo il diritto di compera era scaduto ma il 13 novembre 1995 il Consiglio Comunale non autorizzò il Municipio a vendere il fondo. Prevalse allora l'opinione che il Comune non dovesse cedere i propri immobili alla luce delle proprie future esigenze (sedi scolastiche, stabili amministrativi ecc.) da soddisfare per le quali avrebbe potuto avere difficoltà nel procurarsi in futuro aree e superfici adeguati. GastroTicino, è tornata a chiedere l'acquisto della particella nell'ottobre del 2015, per poter intervenire sullo stabile con lavori di manutenzione straordinaria. Commissionata dal Municipio, la perizia del 2016 sul valore commerciale del fondo indica un valore di 5,78 milioni di franchi ma la trattativa ha tenuto conto degli impegni che si assumerebbe l'acquirente. La compravendita consentirebbe alla Città un ricavo straordinario di circa di 3,1 milioni di franchi (dedotto il valore contabile del bene), destinati alla gestione corrente permettendo di ridurre l'esposizione debitoria verso terzi (oltre i 900 milioni).



Gli esterni del centro in via Gemmo 11

GASTRO TICINO

## INTERROGAZIONI

### Tram-treno, nulla cambia

Lo Stato non ha interessi per gli stabili ex Bsi e il progetto tram-treno, in corrispondenza del portale est, viene confermato come da progetto definitivo pubblicato. Ergo, l'uscita del portale sarà in località S. Anna (senza fermata) e non tra gli stabili della Bsi. E quanto risponde il Municipio di Lugano, dopo aver interpellato la Divisione delle costruzioni del Dipartimento del territorio, all'interrogazione presentata lo scorso agosto a firma di Urs Luechinger e Ugo Cancelli, smentendo così le indiscrezioni che parlavano di una possibile collocazione agli ex stabili Bsi della Magistratura o della Polizia cantonale. Il Municipio risponde pure all'interrogazione presentata sempre l'agosto scorso da Adriano Censi in merito alla ipotizzata eliminazione del posteggio di piazza Rezzonico. Ebbene, l'esecutivo fa sapere che nel breve termine questa soluzione è scartata. "Si sottolinea altresì che il posteggio, secondo il Piano regolatore, è sito in zona pedonale e in zona di pianificazione. L'area è infatti parte integrante della pianificazione relativa al Centro e lungolago. L'area dovrà comunque garantire l'accessibilità ai servizi di fornitura per gli esercizi e i commerci della zona pedonale. Dal 2020 le aree del centro a fruizione pedonale saranno sempre chiuse 24 ore su 24".



Obbligo di segnalazione

# Bus leccesi, assolto pure il bancario

di Leonardo Terzi

Una classica inchiesta transfrontaliera con spostamento di soldi dalla Penisola nelle nostre banche. Sarebbe passata inosservata se non fosse stata coinvolta la Città di Lecce. Rogatoria internazionale, intervento del Ministero pubblico della Confederazione, l'accusa di riciclaggio, il blocco dei fondi. E alla fine un'assoluzione. Anzi, due. Lo scorso gennaio era stata la stessa Procura federale a emettere un decreto di abbandono contro Massimo Buonerba, ex consulente giuridico del Comune di Lecce, accusato di aver intascato

mazzette nell'ambito della realizzazione della rete filobus per il centro pugliese. Restava in sospeso la posizione del bancario che aveva gestito l'arrivo dei soldi in Svizzera. Bene: giovedì il Tribunale penale federale ha proscioltto il funzionario accusato in sostanza di omessa segnalazione all'ufficio anticiciclaggio della Polizia federale per una transazione che poteva rivelarsi sospetta. È una sentenza di cui non si conoscono ancora le motivazioni, e che potrebbe ancora essere contestata davanti al Tribunale federale. Sicuramente sarà studiata con attenzione in Ticino, dato il

tema sensibile e il gran numero di operatori che trattano clientela internazionale. La giurisprudenza è abbastanza scarna e riferita a vicende di oltre Gotardo. Il bancario era accusato di violazione dell'articolo 37 della Legge federale relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo nel settore finanziario, limitatamente all'obbligo di segnalazione. Oltre al proscioglimento, l'avvocato Pascal Delprete ha ottenuto per il suo assistito un'Indennità di 25'296 franchi. In realtà, a parte la questione riguardante l'obbligo di segnalazione, era nel frattempo caduta anche l'ipotesi di ricic-

claggio in quanto non erano emersi legami tra i soldi depositati in Ticino e quelli che Buonerba avrebbe intascato illecitamente nelle Puglie. Fra l'altro anche l'inchiesta italiana sui fatti di Lecce sembrerebbe essersi persa nel porto delle nebbie. Iniziata nel 2011, condita da numerosi arresti - fini in carcere anche Buonerba - un anno fa è stata trasferita dalla Procura di Roma, e incombono i termini di prescrizione. L'ammontare complessivo delle "mazzette" sarebbe arrivato intorno ai 3 milioni di franchi, ma probabilmente non ci sarà una sentenza in tempo utile.

# Pene più dure per il pestaggio di Gravesano

Contro la sentenza di primo grado avevano fatto ricorso sia i due imputati per il violento pestaggio accaduto al Carnevale di Gravesano il 24 febbraio 2017, che la Procura pubblica. Ora è arrivata la sentenza di secondo grado, che va ad aggravare la posizione dei due, ora ritenuti colpevoli di tentato omicidio intenzionale. Secondo quanto riferisce Radio3i, la Corte di appello ha accolto le motivazioni della procura pubblica Pamela Pedretti. Il pestaggio era successo dopo una not-

te passata al Rabadan di Bellinzona. I due giovani, sotto l'influsso e abuso di alcol e droghe, picchiarono duramente un loro amico, di 22 anni. Colpendolo con calci e pugni anche quando il giovane era a terra, inerme. Il 26enne italo-brasiliano ha ricevuto in aggravio della pena, da 3 anni e 9 mesi a 4 anni da scontare, oltre all'espulsione dalla Svizzera per 5 anni. Il 26enne ticinese, inizialmente condannato per aggressione e omissione di soccorso, è stato anche lui riconosciuto colpevole del più grave reato di

tentato omicidio intenzionale, per il quale dovrà scontare 3 anni e 3 mesi di carcere. In nessuno dei due casi la giudice Giovanna Roggero Will ha riconosciuto l'attenuante specifica del sincero pentimento, cui si erano appellate le difese, rappresentate dagli avvocati Flavio Amadò e Lorenzo Fornara, che hanno ora 30 giorni di tempo per valutare un eventuale, ulteriore ricorso al Tribunale Federale. Il pestaggio, ricordiamo accadde prima dell'alba, verso le 5,30 nei pressi della Clinica Ars medica. Motivo della

brutale aggressione, oltre agli effetti di alcol e droga - sostanze sintetiche e cocaina - un piccolo prestito (280 franchi, dovuti al 26enne ticinese) non ancora rimborsato dall'amico 22enne, colpito con pugni e calci anche al volto, anche mentre si trovava già a terra. Escoriazioni e fratture il risultato del "trattamento" ricevuto. Il giovane venne pure spogliato del costume da carnevale e lasciato in mutande. Nel corso dell'istruttoria venne anche disposta una perizia psichiatrica sui due imputati.

## LE BREVI

### Formazione del futuro

Giovedì, 25 ottobre alle 18.30 nell'aula magna dell'Istituto universitario federale per la formazione professionale, seconda serata della sesta edizione degli incontri sull'innovazione nella formazione professionale. Federico Butera parlerà di "Automazione e digitalizzazione: per una nuova organizzazione del lavoro", con Meinrado Robbiano.

### Mercato delle pulci

Mercatino delle pulci domani e domenica dalle 10 alle 17 al centro Cers in via Landriani 10 a Lugano. Il ricavato servirà per i lavori all'opera Rissone all'esterno della chiesa evangelica riformata di viale Cattaneo.

### Melano, famiglie curanti

Si svolgerà martedì 30 ottobre dalle 14.30 alle 17 all'Orto il Gelsò di Melano la giornata cantonale dei familiari curanti (l'iscrizione a: [info@autismo.ch](mailto:info@autismo.ch)).

### L'amore all'università

Lunedì 22 ottobre alle 20.30 nell'auditorium dell'Usi, secondo incontro del ciclo di conferenze "Ah l'amore", organizzato dalla Società ticinese di scienze naturali e da L'ideatoro dell'Usi. Tema: educazione sessuale.

## Neodiciottenni accolti allo Studio Focè

Con una cerimonia svoltasi allo Studio Focè, il Municipio di Lugano ha festeggiato mercoledì sera le giovani e i giovani luganesi che quest'anno hanno raggiunto il traguardo dei diciotto anni. All'evento hanno partecipato il sindaco Marco Borradori, i municipali Roberto Badaracco e Angelo Jelmini. Ospiti della serata sono stati gli imprenditori Marco Alberti, Martino Piccioli e Lorenzo Cimasoni, fondatori della start-up ticinese Stagend.com e il cantante Theo con il chitarrista Eugenio Cattini.



I ragazzi hanno ricevuto la borraccia di Lugano e il libro "conoscere conoscersi"

## Solidarietà e diritti umani nell'intolleranza

Si svolgerà domenica 21 ottobre dalle 10 alle 16 nel salone Ocsd di via Baletta a Lugano il convegno sul tema "Solidarietà e diritti umani nel tempo dell'intolleranza". Un convegno organizzato dal circolo Aeli di Lugano a 70 anni dalla Dichiarazione universale dei diritti umani mentre oggi aumentano i muri e i toni sulle questioni delle emarginazione penalizzando la coesione sociale e civile in molte nostre società. E le difficoltà di dialogo a vario livello alimentare paure e intolleranze.